

LE INFORMAZIONI DEL QUESITO SEGUENTE SONO IN SOLO LETTURA E FANNO RIFERIMENTO ALLE INFORMAZIONI VALIDATE AL 31/12/2013.

**18) Nell'ambito della Pianificazione urbanistica comunale (o di area vasta che coinvolge il territorio comunale) al 31/12/2013 risulta individuata una Rete ecologica?**

(Per Rete ecologica si intende una rete fisica di aree naturali frammentate di rilevante interesse ambientale-paesistico collegate da corridoi ecologici, quali corsi d'acqua, fasce boscate ecc... E' costituita da quattro elementi fra loro interconnessi: aree centrali ad alta naturalità (core areas); fasce di protezione, ossia zone cuscinetto a difesa delle core areas; buffer zones; fasce di connessione, ovvero corridoi ecologici continui per facilitare la mobilità delle specie e pietre da guado, ossia piccole aree naturali individuate in posizione strategica per lo spostamento di specie in transito (stepping stones).

SI  NO

DI SEGUITO INSERIRE L'AGGIORNAMENTO AVVENUTO NEL 2014

**19) Nel corso del 2014 è stata individuata (o aggiornata) una Rete ecologica che interessa il territorio comunale?**

NUOVO QUESITO

SI  NO

**20) Nell'anno di riferimento dei dati, nel territorio comunale sono presenti Alberi monumentali dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 136 comma 1 punto a) e successive modifiche e/o ai sensi della legge 14 gennaio 2013 n. 10?**

2013	2014
SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

**21) Nell'anno di riferimento dei dati, il comune ha promosso/attivato iniziative in occasione della Giornata nazionale degli alberi, finalizzate allo sviluppo degli spazi verdi urbani secondo le disposizioni della Legge 10/2013?**

2013	2014
SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

**22) Se si è risposto SI al quesito 21, indicare quali delle seguenti iniziative sono state attivate:**

- |  |   |   |
|--|---|---|
|  | 2013  | 2014  |
| a) Messa a dimora in aree pubbliche di piantine di specie autoctone;                                       | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| b) Definizione di percorsi formativi per il personale addetto alla manutenzione del verde;                 | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| c) Sensibilizzazione della cittadinanza alla cultura del verde attraverso specifiche campagne informative; | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| d) altro (specificare nel campo note).   | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |

**Siti della Rete Natura 2000, Aree naturali protette e Parchi agricoli**

**23) Nell'anno di riferimento dei dati qual è l'estensione (in metri quadrati) dei siti della Rete Natura 2000 compresi nel territorio Comunale?**

(riportare il dato relativo al solo territorio comunale)

(La Rete Natura 2000 è una rete ecologica istituita per il territorio dell'Unione Europea ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per la conservazione della biodiversità e per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La Rete Natura 2000 comprende due tipologie di aree, le Zone di Protezione Speciale - Zps - istituite ai sensi della Direttiva "Uccelli" 79/409/Cee e successiva Direttiva 147/2009/Cee e i Siti di Importanza Comunitaria - Sic - ovvero le zone speciali di conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica ai sensi della Direttiva 92/43/Cee e del regolamento di attuazione DPR 8 settembre 1997, n.357)

Le due tipologie di area (Zps e Sic) possono avere tra loro diverse relazioni spaziali, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione.

1) nel caso di sovrapposizione riportare il dato relativo all'unione delle aree (evitando la duplicazione del dato)

2) nel caso di separazione riportare la somma delle aree

2013	2014
------	------

_____   m <sup>2</sup>	_____   m <sup>2</sup>
------------------------	------------------------

**24) Nell'anno di riferimento dei dati qual è l'estensione (in metri quadrati) delle Aree naturali protette individuate in base alla normativa nazionale (Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modifiche) o locale comprese nel territorio Comunale? (riportare il dato relativo al solo territorio comunale)**

(Nel caso di sovrapposizione della superficie delle aree protette con quella dei Siti della Rete Natura 2000, inserire solo la parte non inclusa al quesito 23)

**Le aree naturali protette** comprendono sia quelle dell'elenco ufficiale delle aree naturali protette (EUAP) stilato, e periodicamente aggiornato, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sia le **altre aree naturali protette** non incluse nell'elenco ufficiale, ma comunque istituite ai sensi di una normativa regionale e/o locale.

(A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcune tipologie di aree naturali protette: Parchi nazionali, Parchi naturali regionali e interregionali, Oasi delle associazioni ambientaliste, Riserve naturali, Monumenti naturali, Aree naturali protette di interesse locale o provinciale etc. )

2013 | m<sup>2</sup>          2014 | m<sup>2</sup>

**25) Nell'anno di riferimento dei dati, all'interno dei perimetri dei siti della Rete Natura 2000 e le aree Naturali protette quantificate nei quesiti 23 e 24 sono incluse aree verdi di altra tipologia, riconducibile a quelle descritte nella successiva sezione "Verde urbano a gestione pubblica" (quesiti dal 32 al 35 e dal 37 al 40)**

2013                          2014  
SI  NO                           SI  NO

**26) Se si è risposto SI al quesito 25, indicare la tipologia e la superficie (in metri quadrati) delle aree del verde urbano incluse.**

NUOVO QUESITO

(Per specificare la tipologia inserire come codice il numero del quesito e la lettera identificativa della tipologia utilizzate nella sezione "Verde urbano a gestione pubblica" dei quesiti 32 e 35 (a gestione comunale) e 37 e 40 (altra gestione pubblica). Ad esempio se all'interno di un'area protetta fosse presente una superficie verde destinata a "Parco urbano" inserire nel campo Codice 35 a ).

2013 | m<sup>2</sup>          2014 | m<sup>2</sup>

(codice del quesito)

| n.          | n.

**27) Nell'anno di riferimento dei dati, indicare se sul territorio comunale sono individuati Parchi agricoli, istituiti con leggi regionali e/o delimitati per specifica destinazione d'uso negli strumenti di Pianificazione urbanistica generale**

2013                          2014  
SI  NO                           SI  NO

**Verde urbano a gestione pubblica**

### Verde urbano gestito dal Comune e/o da altri Enti pubblici

**28) Al netto delle aree di cui ai quesiti 23 e 24, nel 2014 rispetto all'anno precedente sono state realizzate sul territorio comunale nuove aree a verde pubblico gestito dal Comune e/o da altri Enti pubblici?**

(Per nuove aree di verde pubblico si intendono aree non adibite a verde pubblico nel 2013 che risultano realizzate nel 2014)

SI                           NO

**29) Se si è risposto SI al quesito 28, riportare l'estensione (in metri quadrati) delle nuove aree di verde pubblico realizzate dal Comune e/o da altri Enti pubblici.**

(Nell'anno 2014 la superficie totale delle aree verdi gestite dal Comune (vedi quesito 36) + la superficie totale delle aree verdi gestite da altri Enti pubblici (vedi quesito 41), deve essere coerente con la somma della superficie delle aree verdi indicate per l'anno 2013 + la superficie delle nuove aree acquisite e/o cedute nel 2014)

2014

**Totale nuove aree di verde pubblico realizzate**

(indicare in nota quale era la destinazione d'uso precedente)

| m<sup>2</sup>

30) Al netto delle aree di cui ai quesiti 23 e 24, sul territorio comunale nel 2014, rispetto all'anno precedente, sono state cedute e/o destinate ad altri usi aree precedentemente destinate a verde pubblico, gestito dal Comune e/o da altri Enti pubblici?

SI  NO

31) Se si è risposto SI al quesito 30, indicare l'estensione (in metri quadrati) di tali aree e specificare in nota le nuove destinazioni d'uso.

(per aree cedute si intendono aree non più adibite a verde pubblico ma destinate ad altro uso)

(Nell'anno 2014 la superficie totale delle aree verdi gestite dal Comune (vedi quesito 36) + la superficie totale delle aree verdi gestite da altri Enti pubblici (vedi quesito 41), deve essere coerente con la somma della superficie delle aree verdi indicate per l'anno 2013 + la superficie delle nuove aree acquisite e/o cedute nel 2014)

2014

\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>

### Verde urbano gestito dal Comune

Avvertenze: Riportare sempre il valore (0) quando il dato si conosce e ha valore nullo (ad esempio se in un comune non sono presenti orti urbani i metri quadrati sono (0))

La cella deve essere lasciata vuota solo se il dato non si conosce, qualunque sia la motivazione che deve essere indicata in nota, ed esclusivamente per le variabili non obbligatorie

32) Nell'anno di riferimento dei dati sul territorio comunale qual è l'estensione (in metri quadrati) delle aree a Verde storico e a Ville, Giardini e Parchi<sup>1</sup> che abbiano interesse artistico, storico, paesaggistico e/o che si distinguono per la non comune bellezza (ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e successive modifiche) gestite direttamente o indirettamente (cioè tramite concessione a terzi) dal Comune?

2013

\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>

2014

\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>

33) Indicare se nell'ambito delle aree a Verde storico e a Ville, Giardini e Parchi che abbiano interesse artistico, storico o paesaggistico e/o che si distinguono per la loro non comune bellezza (ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e successive modifiche), di cui al quesito 32, sono presenti le seguenti tipologie di aree verdi (Per tutte le informazioni quantitative nel caso in cui non si conosce il dato inserire una stima del dato richiesto e indicare in nota il procedimento utilizzato per il calcolo della stima)

2013

2014

33a. Orti botanici

SI  NO

SI  NO

33b. Giardini zoologici

SI  NO

SI  NO

33c. Cimiteri

SI  NO

SI  NO

34) Se si è risposto almeno un SI al quesito 33, indicare la corrispondente superficie (in metri quadrati)

34a. Se si è risposto SI al quesito 33a. indicare la superficie degli orti botanici

2013

\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>

2014

\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>

34b. Se si è risposto SI al quesito 33b. indicare la superficie dei giardini zoologici

2013

\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>

2014

\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>

34c. Se si è risposto SI al quesito 33c. indicare la superficie dei cimiteri

2013

\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>

2014

\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Aree tutelate a norma delle disposizioni del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche, "Codice dei beni culturali e del paesaggio": ville, parchi e giardini che abbiano interesse artistico o storico che si distinguono per la loro non comune bellezza non tutelati dalla Parte II del presente decreto.

**35) Nell'anno di riferimento dei dati sul territorio comunale, qual è l'estensione (in metri quadrati) delle seguenti diverse tipologie di verde urbano gestito direttamente o indirettamente (cioè tramite concessione a terzi) dal Comune?**

(Per tutte le informazioni quantitative nel caso in cui non si conosce il dato inserire una stima del dato richiesto e indicare in nota il procedimento utilizzato per il calcolo della stima)

	2013	2014
<b>a Parchi (giardini e ville) urbani</b> (parchi, ville e giardini urbani di grandi dimensioni (con superficie superiore agli 8.000 m <sup>2</sup> ), che ad oggi non risultano vincolati ai sensi del D.lgs del 22 gennaio 2004, n 42 e successive modifiche) (quantificare i Parchi (giardini e ville) urbani, evitando di sommare aree già incluse in altre voci ( sezione Siti della rete Natura 2000 e aree naturali protette quesiti 23 e 24)	_____ m <sup>2</sup>	_____ m <sup>2</sup>
<b>b Verde attrezzato</b> (piccoli parchi - superficie pari o inferiore a 8.000 m <sup>2</sup> - e giardini di quartiere con giochi per bambini, aree cani, panchine e altre infrastrutture destinate alla fruizione)	_____ m <sup>2</sup>	_____ m <sup>2</sup>
<b>b.1 Numero aree di verde attrezzato</b> (inserire il numero di appezzamenti di aree a verde attrezzato)	_____ n	_____ n
<b>c Aree di arredo urbano</b> (piste ciclabili sterrate, rotonde stradali, spartitraffico riferiti ad aree permeabili/non asfaltate)	_____ m <sup>2</sup>	_____ m <sup>2</sup>
<b>d Forestazione urbana</b> (aree precedentemente libere e incolte, in gran parte ad uso agricolo, che per estensione e ubicazione sono adatte alla creazione di veri e propri boschi a sviluppo naturale all'interno dei confini comunali) (indicare in nota la destinazione d'uso prima della trasformazione)	_____ m <sup>2</sup>	_____ m <sup>2</sup>
<b>d1. Numero aree di forestazione urbana</b> (inserire il numero di appezzamenti di aree a forestazione urbana)	_____ n	_____ n
<b>e Giardini scolastici comunali</b> (giardini scolastici all'interno dei confini comunali )	_____ m <sup>2</sup>	_____ m <sup>2</sup>
<b>f Orti botanici</b> (inserire solo gli orti botanici che non insistono nelle aree a verde storico e a Ville, parchi e giardini già inseriti al quesito 34a)	_____ m <sup>2</sup>	_____ m <sup>2</sup>
<b>g Orti urbani</b> (piccoli appezzamenti di terra di proprietà comunale da adibire alla coltivazione ad uso domestico, impianto di orti e giardinaggio ricreativo, assegnati in comodato ai cittadini richiedenti. Le coltivazioni non hanno scopo di lucro e forniscono prodotti destinati al consumo familiare.)	_____ m <sup>2</sup>	_____ m <sup>2</sup>
<b>g1. Numero aree di orti urbani</b> (inserire il numero di appezzamenti di orti urbani)	_____ n	_____ n
<b>h Giardini zoologici</b> (inserire solo i giardini zoologici che non insistono nelle aree a verde storico e a Ville, parchi e giardini già inseriti al quesito 34b)	_____ m <sup>2</sup>	_____ m <sup>2</sup>
<b>i Cimiteri</b> (inserire solo le aree cimiteriali che non insistono nelle aree a verde storico e a Ville, parchi e giardini già inseriti al quesito 34c)	_____ m <sup>2</sup>	_____ m <sup>2</sup>

**j Aree sportive all'aperto e aree all'aperto a servizio ludico ricreativo***(campi sportivi, piscine, campi polivalenti, aule verdi,....)*\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>**k Aree boschive***(si intende quella superficie forestale boscata rappresentata da una superficie di terreno non inferiore a 5.000 metri quadrati in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive, che producono legno, o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area d'insidenza (cioè di proiezione sul terreno delle chiome delle piante) di almeno il 50 per cento della superficie e suscettibili di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque).**(quantificare le Aree boschive, evitando**di sommare aree già incluse in altre voci ( sezione Siti**della rete Natura 2000 e aree naturali protette quesiti 23 e 24)*\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>**l Verde incolto** *(aree verdi in ambito urbanizzato di qualsiasi dimensione all'interno dei confini comunali non soggette a coltivazione o ad altra attività agricola ricorrente o a sistemazioni agrarie, per le quali la vegetazione spontanea non sia soggetta a manutenzioni programmate e controllo).**(quantificare le aree di Verde incolto, evitando**di sommare aree già incluse in altre voci ( sezione Siti**della rete Natura 2000 e aree naturali protette quesiti 23 e 24)*\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>**m Altro (specificare in nota)***(inserire le aree verdi non incluse nelle precedenti voci)*\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>**n Totale (a+b+c+d+e+f+g+h+i+j+k+l+m)**\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>**36) Al netto delle aree quantificate ai quesiti 23 e 24, nel caso in cui il dato fornito per l'anno 2014 sia diverso da quello del 2013, si prega di indicare nel box sottostante la motivazione****2013****2014**

Totale verde a gestione comunale

*(quesito 32+ quesito 35)*\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>Motivare nella cella accanto le differenze**Verde urbano gestito da enti pubblici diversi dal Comune****Avvertenze:** Riportare sempre il valore (0) quando il dato si conosce e ha valore nullo (ad esempio se in un comune non sono presenti orti urbani i metri quadrati sono (0)**La cella deve essere lasciata vuota solo se il dato non si conosce, qualunque sia la motivazione che deve essere indicata in nota, ed esclusivamente per le variabili non obbligatorie****37) Nell'anno di riferimento dei dati sul territorio comunale qual è l'estensione (in metri quadrati) delle aree a Verde storico e a Ville, Giardini e Parchi<sup>2</sup> che abbiano interesse artistico, storico, paesaggistico e/o che si distinguono per la non comune bellezza (ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e successive modifiche) gestite direttamente o indirettamente (cioè tramite concessione a terzi) da enti pubblici diversi dal Comune?****2013****2014**\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>\_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>

<sup>2</sup> Aree tutelate a norma delle disposizioni del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche, "Codice dei beni culturali e del paesaggio": ville, parchi e giardini che abbiano interesse artistico o storico che si distinguono per la loro non comune bellezza non tutelati dalla Parte II del presente decreto.

**38) Indicare se nell'ambito delle superfici a Verde storico e a Ville, Giardini e Parchi che abbiano Interesse artistico, storico o paesaggistico e/o che si distinguono per la loro non comune bellezza (ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e successive modificazioni), di cui al quesito 37, sono presenti le seguenti tipologie di aree verdi**

	2013	2014
<b>38a. Orti botanici</b>	SI <input type="checkbox"/> NO	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
<b>38b. Giardini zoologici</b>	SI <input type="checkbox"/> NO	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
<b>38c. Cimiteri</b>	SI <input type="checkbox"/> NO	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

**39) Se si è risposto almeno un SI al quesito 38, indicare la corrispondente superficie (in metri quadrati)**

<b>39a. Se si è risposto SI al quesito 38a) indicare la superficie degli orti botanici</b>	2013	2014
	_____   m <sup>2</sup>	_____   m <sup>2</sup>
<b>39b. Se si è risposto SI al quesito 38b) indicare la superficie dei giardini zoologici</b>	2013	2014
	_____   m <sup>2</sup>	_____   m <sup>2</sup>
<b>39c. Se si è risposto SI al quesito 38c) indicare la superficie dei cimiteri</b>	2013	2014
	_____   m <sup>2</sup>	_____   m <sup>2</sup>

**40) Nell'anno di riferimento dei dati sul territorio comunale, qual è l'estensione (in metri quadrati) delle seguenti diverse tipologie di verde urbano gestito direttamente o indirettamente (cioè tramite concessione a terzi) da enti pubblici diversi dal Comune?**

	2013	2014
<b>a Parchi (giardini e ville) urbani</b> <i>(parchi, ville e giardini urbani di grandi dimensioni (con superficie superiore agli 8.000 m<sup>2</sup>), che ad oggi non risultano vincolati ai sensi del D.lgs del 22 gennaio 2004, n 42 e successive modifiche)</i> <i>(quantificare i Parchi (giardini e ville) urbani, evitando di sommare le aree già incluse in altre voci ( sezione Siti della rete Natura 2000 e aree naturali protette quesiti 23 e 24)</i>	_____   m <sup>2</sup>	_____   m <sup>2</sup>
<b>b Verde attrezzato (piccoli parchi – superficie pari o inferiore a 8.000 m<sup>2</sup> - e giardini di quartiere con giochi per bambini, aree cani, panchine o altre infrastrutture destinate alla fruizione)</b>	_____   m <sup>2</sup>	_____   m <sup>2</sup>
<b>b.1 Numero aree di verde attrezzato</b> <i>(inserire il numero di appezzamenti di aree a verde attrezzato)</i>	_____   n	_____   n
<b>c Aree di arredo urbano (piste ciclabili sterrate, rotonde stradali, spartitraffico riferiti ad aree permeabili/non asfaltate)</b>	_____   m <sup>2</sup>	_____   m <sup>2</sup>
<b>d Forestazione urbana (aree precedentemente libere e incolte, in gran parte ad uso agricolo, che per estensione e ubicazione sono adatte alla creazione di veri e propri boschi a sviluppo naturale all'interno dei confini comunali)(indicare in nota la destinazione d'uso prima della trasformazione)</b>	_____   n.   _____   m <sup>2</sup>	_____   n.   _____   m <sup>2</sup>
<b>d1. Numero aree di forestazione urbana</b> <i>(inserire il numero di appezzamenti di aree a forestazione urbana)</i>	_____   n	_____   n
<b>e Giardini scolastici</b> <i>(giardini scolastici all'interno dei confini comunali)</i>	_____   m <sup>2</sup>	_____   m <sup>2</sup>
<b>f Orti botanici</b> <i>(inserire solo gli orti botanici che non insistono nelle aree a verde storico e a Ville, parchi e giardini già inseriti al quesito 39a)</i>	_____   m <sup>2</sup>	_____   m <sup>2</sup>

**g Orti urbani** \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>  
*(piccoli appezzamenti di terra di proprietà comunale da adibire alla coltivazione ad uso domestico, impianto di orti e giardinaggio ricreativo, assegnati in comodato ai cittadini richiedenti. Le coltivazioni non hanno scopo di lucro e forniscono prodotti destinati al consumo familiare.)*

**g1. Numero aree di orti urbani** \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_ n  
*(inserire il numero di appezzamenti di orti urbani)*

**h Giardini zoologici** \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>  
*(inserire solo i giardini zoologici che non insistono nelle aree a verde storico e a Ville, parchi e giardini già inseriti al quesito 39b)*

**i Cimiteri** \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>  
*(inserire solo le aree cimiteriali che non insistono nelle aree a verde storico e a Ville, parchi e giardini già inseriti al quesito 39c)*

**j Aree sportive all'aperto e aree all'aperto a servizio ludico ricreativo** \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>  
*(campi sportivi, piscine, campi polivalenti, aule verdi,....)*

**k Aree boschive** \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>  
*(si intende quella superficie forestale boscata rappresentata da una superficie di terreno non inferiore a 5.000 metri quadrati in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive, che producono legno, o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area d'insidenza (cioè di proiezione sul terreno delle chiome delle piante) di almeno il 50 per cento della superficie e suscettibili di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque). (quantificare le aree boschive, evitando di sommare aree già incluse in altre voci (sezione Siti della rete Natura 2000 e aree naturali protette quesiti 23 e 24)*

**l Verde incolto** (aree verdi in ambito urbanizzato di qualsiasi dimensione non soggette a coltivazioni od altre attività agricola ricorrente o a sistemazioni agrarie, per le quali la vegetazione spontanea non sia soggetta a manutenzioni programmate e controllo).  
*(quantificare le aree di Verde incolto, evitando di sommare le aree già incluse in altre voci (sezione Siti della rete Natura 2000 e aree Naturali Protette quesiti 23 e 24)* \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>

**m Altro (specificare in nota)** \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>  
*(inserire le aree verdi non incluse nelle precedenti voci)*

**n Totale (a+b+c+d+e+f+g+h+i+j+k+l+m)** \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>

**41) Al netto delle aree quantificate ai quesiti 23 e 24, nel caso in cui il dato fornito per l'anno 2014 sia diverso da quello del 2013, si prega di indicare nel box sottostante la motivazione**

	2013	2014
Totale verde gestito da enti pubblici diversi dal Comune (quesito 37+quesito 40)	_____ m <sup>2</sup>	_____ m <sup>2</sup>

Motivare nella cella accanto le differenze

N. 00720/2015REG.PROV.COLL.

N. 07665/2014 REG.RIC.



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Sesta)

ha pronunciato la presente

**SENTENZA**

ex artt. 38 e 60 cod. proc. amm. sul ricorso numero di registro generale 7665 del 2014, proposto dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati e dal dott. Roberto Orlandi, rappresentati e difesi dagli avvocati Marco Prosperetti e Domenico Tomassetti, con domicilio eletto presso il primo in Roma, Via Pierluigi Da Palestrina, 19;

***contro***

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Giustizia, rappresentati e difesi per legge dall'Avvocatura Generale dello Stato e presso la medesima domiciliati in Roma, Via dei Portoghesi, 12;

***nei confronti di***

Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi;

***per la riforma della sentenza del T.A.R.LAZIO – ROMA, SEZIONE II BIS, n. 03024/2014, resa tra le parti, concernente composizione e funzionamento del comitato per lo sviluppo del verde pubblico;***

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero della Giustizia;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 20 gennaio 2015 il Cons. Gabriella De Michele e udito per la parte appellante l'avvocato Tomassetti;

Sentite le stesse parti ai sensi dell'art. 60 cod. proc. amm.;

Ritenuto in fatto e in diritto quanto segue:

#### FATTO E DIRITTO

La questione sottoposta all'esame del Collegio riguarda la composizione ed il funzionamento del Comitato per lo sviluppo del verde pubblico, previsto dalla legge n. 10 del 14 gennaio 2013 e, in attuazione della stessa, istituito con decreto n. 51 del 18 febbraio 2013, emesso dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con successivi – parimenti impugnati – decreti di nomina dei singoli componenti e nuovo decreto (n. 185 del 19 giugno 2013) con cui il Governo confermava la composizione del Comitato stesso (in quanto la prima composizione risultava stabilita da un Esecutivo dimissionario, in carica soltanto per l'ordinaria amministrazione). Con sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sez. II bis, n. 3024/14 del 19 marzo 2014 (che non risulta notificata) è stato in parte dichiarato inammissibile ed in parte respinto il ricorso, proposto avverso gli atti sopra indicati dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli agrotecnici laureati, in persona del Presidente e legale rappresentante dott. Roberto Orlandi (che agiva anche a titolo personale).

Nella citata sentenza si rilevava carenza di interesse delle parti ricorrenti, con riferimento alle censure con cui si contestavano le competenze, attribuite all'Organo in questione (in quanto almeno in parte non riconducibili alla legge istitutiva), mentre tutte le altre argomentazioni difensive erano ritenute infondate: il provvedimento, emanato da un Governo dimissionario, risultava infatti convalidato – con effetto sanante – dal Governo successivo; apparivano inoltre corretti i criteri di scelta, fissati con decreto ministeriale n. 51 del 2013, con riferimento alla *“comprovata competenza ed esperienza tecnica, culturale, professionale o giuridica nel settore ambientale”*, senza previste valutazioni comparative, in attuazione della potestà largamente discrezionale, riconosciuta dalla normativa di riferimento. Detti criteri non risultavano disattesi dalle singole nomine ed in tale ottica non poteva ritenersi illegittima l'omessa scelta ministeriale di *“assumere il Presidente del Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e forestali quale componente di diritto del Comitato, anziché il Presidente del Consiglio del Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati, senza motivare la pretermissione di quest'ultimo”*, tenuto conto della *“maggiore qualificazione culturale, necessariamente richiesta ai dottori agronomi rispetto ai tecnici agrari”*, essendo, in particolare, per questi ultimi facoltativo il titolo di laurea.

Avverso la predetta sentenza è stato proposto dagli originari ricorrenti l'atto di appello in esame (n. 7665/14, notificato il 12 settembre 2014), con reiterazione e approfondimento dei motivi di gravame, già proposti in primo grado. Detti motivi, non singolarmente formalizzati, risultavano in parte diretti ad evidenziare ragioni caducanti per la stessa costituzione del Comitato di cui trattasi, in parte prospettavano, invece, come *“ancora possibile...l'ammissione del dott. Orlandi in seno al Comitato”*, essendo *“ tuttora vacante l'ultimo seggio”*: circostanza che avrebbe eliminato ogni problema, potendo lo stesso dott. Orlandi *“rappresentare gli agrotecnici all'interno del Comitato”*.

Le parti appellate, costitutesi in giudizio, resistevano formalmente all'accoglimento dell'impugnativa.

Premesso quanto sopra – e ravvisati nella camera di consiglio in data odierna, fissata per la decisione sull'istanza cautelare, i presupposti per emettere sentenza in forma semplificata, con rituale avviso alle parti – il Collegio ritiene che l'appello possa trovare parziale accoglimento, senza che debba disporsi integrazione del contraddittorio in primo grado di giudizio (come sarebbe doveroso, ove le ragioni dell'accoglimento fossero riferite a vizi invalidanti, circa le modalità di costituzione del Comitato, o le singole nomine dei relativi componenti).

L'omessa integrazione del contraddittorio in primo grado – a norma dell'art. 21, comma 1, della legge n. 1034 del 1971 (ora articoli 27, comma 2 e 49, comma 1 cod. proc. amm.) – costituirebbe infatti causa di annullamento della sentenza, ove non fosse ravvisabile quella manifesta infondatezza delle censure sopra indicate, che può escludere detto adempimento, a norma del citato art. 49, comma 2 cod. proc. amm., sussistendo altrimenti un “*difetto di procedura*”, implicante annullamento con rinvio al primo giudice della sentenza appellata, per non sottrarre ai controinteressati le garanzie del doppio grado di giudizio (a differenza di quanto avviene in caso di erronee declaratorie di inammissibilità, irricevibilità o decadenza del ricorso, identificate come contenuto della sentenza appellata e assorbite dall'effetto devolutivo dell'appello: cfr. al riguardo, per il principio, Cons. Stato, V, 6 dicembre 1988, n. 797; IV, 15 gennaio 1980, n. 13; IV, 23 ottobre 1984, n. 774; Cons. Stato, VI, 17 aprile 2003, n. 2083 e 25 settembre 2009, n. 5792; Cons. Stato, IV, 7 giugno 2004, n. 3608; Cons. Stato, V, 10 maggio 2005, n. 2348, 14 aprile 2008, n. 1605 e 2 ottobre 2008, n. 4774, nonché, per il nuovo rito: Cons. Stato, IV, 5 giugno 2012, n. 3317 e VI, 12 dicembre 2011, n. 6492).

Nella situazione in esame, il Collegio ritiene condivisibile la motivazione della sentenza appellata, sia con riferimento alla carenza di interesse degli attuali

appellanti – per mancanza di lesione diretta ed attuale – per la contestazione meramente formale di alcune competenze del Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico, sia per quanto riguarda le modalità – coperte da atto di convalida – di formazione del medesimo Comitato e le qualità personali dei relativi componenti (tenuto conto dell’ampissima discrezionalità, che la legge istitutiva n. 10 del 2013 – art. 3 – riconosceva implicitamente al riguardo, non richiedendo alcun requisito specifico e rimettendo ogni scelta ad un successivo decreto ministeriale); ugualmente condivisibili appaiono la ravvisata ragionevolezza dei criteri, contenuti in tale decreto e la stessa decisione di introdurre come componenti di diritto il Presidente del Consiglio dell’Ordine nazionale dei dottori agronomi ed il Capo del Corpo Forestale dello Stato, in quanto tecnici qualificati, di particolare esperienza nel settore.

L’argomentazione difensiva, che appare invece fondata e che – a ben vedere – deve anche considerarsi prioritaria, sul piano logico-giuridico, per il perseguimento del bene della vita a cui l’impugnativa appare preordinata, si riferisce all’omessa considerazione di un’espressa domanda di inserimento nel Comitato di un rappresentante del Collegio Nazionale degli Agrotecnici: quanto sopra risultando, peraltro, ancora vacante un posto, sulla sussistenza del quale non si registrano contestazioni delle parti appellate (con gli effetti di cui all’art. 64, comma 2 cod. proc. amm. e con conseguente non ravvisabilità, a tale riguardo, di posizioni di controinteresse all’accoglimento della domanda stessa).

Le funzioni del più volte citato Comitato, in effetti, risultano ampie e variegata, a norma dell’art. 3, comma 2 della ricordata legge n. 10 del 2013 (*Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*), sempre con finalità di incremento del verde pubblico e privato, tramite la prevista incentivazione di percorsi progettuali e di un vero e proprio piano nazionale, con verifica delle azioni poste in essere in materia dagli enti locali, relazione da trasmettere alle Camere sui risultati del monitoraggio

effettuato e promozione di interventi, con particolare riguardo alla “*Giornata nazionale degli alberi*” – in collaborazione con le istituzioni scolastiche – ed alla tutela dei giardini storici. Il quadro di riferimento poteva consentire, dunque, di ritenere congruo l’affidamento dell’incarico – del tutto gratuito – a personalità che assicurassero precise competenze tecniche, ma anche soltanto una sensibilità in senso lato per i temi ambientali: una qualità, quella da ultimo indicata, ravvisabile anche in professionalità non strettamente riconducibili al mondo agronomico. Non appare, dunque, di per sé censurabile la scelta, fra gli altri, di uno “*scrittore e poeta*”, di un “*disegnatore*”, di un “*giornalista*”, così come di un ingegnere, fondatore di un’Associazione Italiana per il Verde Pensile non particolarmente nota; non appare improntata a ragionevolezza, tuttavia, la contemporanea, immotivata esclusione del rappresentante dei 14.263 iscritti all’Albo degli Agrotecnici, quale categoria professionale investita di molteplici e rilevanti competenze nello specifico settore interessato, con particolare riguardo, ai sensi dell’art. 11 della legge n. 251 del 1986 (*Istituzione dell’Albo professionale degli Agrotecnici*), alla “*direzione e manutenzione di parchi e la progettazione, direzione e manutenzione di giardini, anche localizzati, gli uni e gli altri, in aree urbane*”. L’appello può dunque essere accolto nella parte in cui la costituzione del Comitato risulta effettuata senza valutazione della domanda in questione, che – pur non comportando valutazioni comparative con gli altri componenti prescelti – appariva (e tuttora sarebbe) in grado di assicurare, in assenza di valide ed esternate ragioni ostantive, l’integrazione del Comitato stesso con una professionalità, per di più significativamente rappresentativa, presumibilmente utile per lo svolgimento delle funzioni affidate all’Organo.

Nei limiti sopra indicati il Collegio ritiene che l’appello debba essere accolto, a fini di valutazione della domanda di inserimento nel Comitato di cui trattasi del Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, potendosi ravvisare nell’immotivato accantonamento di tale domanda un vizio di

istruttoria, sanabile, ove non ricorrano ragioni ostative, senza alcun effetto caducatorio dell'attuale composizione dell'Organo.

Quanto alle spese giudiziali, tuttavia, il Collegio stesso ne ritiene equa la compensazione, tenuto conto della relativa novità della questione sottoposta a giudizio.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Sesta), definitivamente pronunciando, accoglie in parte il ricorso in appello indicato in epigrafe, nei termini precisati in motivazione.

Compensa le spese giudiziali.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 20 gennaio 2015 con l'intervento dei magistrati:

Filippo Patroni Griffi, Presidente

Claudio Contessa, Consigliere

Gabriella De Michele, Consigliere, Estensore

Giulio Castriota Scanderbeg, Consigliere

Bernhard Lageder, Consigliere

**L'ESTENSORE**

**IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 10/02/2015

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)